Anno VI. - N. 1999 Trieste, Giovedì 30 Giugno 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1999

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 221 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Col 1. Luglio è aperto un nuovo abbonamento:

Al Piccolo edizione del mattino, franco a domicilio, fior. 1.80 per tre mesi, soldi 60 per un mese.

Al Piccolo e al *Piccolo della sera*, consegna a domicilio, due volte al giorno, al mattino e alla sera, fior. 3.60 per tre mesi, fior. 1.20 per un mese.

Al Piccolo della sera, franco a domicilio ogni sera, fior. 1.80 per tre mesi, soldi 60 per un mese.

I nuovi abbonati al *Piccolo della sera* ricevono gratis i numeri contenenti il principio della novella che si publica in appendice: Maestra di campagna.

Telegrammi del Piccolo

Nuovi disordini in Creta. PARIGI 29. L'Agenzia *Havas* ha da Creta: Regna nell'isola grande agitazione; avvennero scontri armati fra cristiani e musulmani. Fureno commessi assassinii e appiccati incendi.

In Bulgaria. SOFIA 29. L'Agenzia *Havas* annuncia: Al banchetto dato li 24 giugno dalla municipalità di Filippopoli in onore di Stambulow e Mutkurow, il sindaco ringraziò i reggenti del loro patriotismo e devozione. Stambulow rispose che la soluzione della crisi era vicina; che il governo aveva la formale intenzione di proporre alla grande Sobranje l'elezione di un candidato che corrispondesse a tutte le condizioni.

— PARIGI 29. La *Havas* ha da Tirnowa: Al banchetto dato dal console inglese Stambulow dichiarò che la Sobranje eleggerà il principe di Coburgo. Stambulow espresse la fede che il principe di Coburgo accetterebbe; che però in caso contrario non resterebbe altro che eleggere il principe Alessandro di Battenberg.

Condanne in Russia. PIETROBURGO 28. Nel processo contro 21 individui, accusati di complicità delittuosa nella società secreta del *Narodnaja Wolja*, nell'assassinio del colonnello di gendarmeria Sudejkin, di altri assassini, grassazioni ed attentati colla dinamite e di aver organizzato tipografie secrete, il tribunale militare ne condannò 15 alla morte, due ai lavori forzati, uno a pena di carcere; tre furono assolti. In seconda istanza per sei dei condannati a morte fu ridotta la pena capitale ai lavori forzati e per 2 alla deportazione in Siberia. In ultima istanza lo czar ridusse la pena capitale ai lavori forzati anche per gli altri sette condannati a morte.

Cose d' Afganistan. LONDRA 29. L'Agenzia *Reuter* ha da Simla: È avvenuto uno scontro fra le truppe dell'Emiro e i Ghilzai. Questi furono sconfitti e riportarono sensibili perdite.

Ancora le feste inglesi. LONDRA 29. Al ballo dato a Guildhall per solennizzare il giubileo della regina prese parte 6000 persone, fra le quali la coppia principesca di Wales, la principessa ereditaria di Germania, il re di Sassonia ed altri principi. I principi di Wales e la principessa ereditaria germanica vi fureno accolti con entusiasmo.

Notizie telegrafiche.

La salute di Cairoli. ROMA 29. Notizie da Belgirate informano che Benedetto Cairoli ebbe una nuova ricaduta. I medici consigliano il più assoluto riposo.

I due imperatori. BERLINO 29. Assicurasi che l'imperatore ha espresso il desiderio di recarsi a Gastein anche quest'anno. La decisione definitiva non è ancora presa. Mantiensi la voce che se l'imperatore di Germania non si reca a Gastein l'imperatore d'Austria lo visiterà a Ems.

Federico Guglielmo. LONDRA 29. Il dott. Mackenzie estrasse dalla gola del principe imperiale il resto dell'escrescenza rimastavi ancora. Essendo il principe raffreddato, non fu possibile fargli il minuto esame della gola. L'imperatore Guglielmo ha fatto pagare al dott. Mackenzie, per le cure date al principe imperiale, le operazioni fattegli e i tre soggiorni del dottore a Potsdam, la somma di 12 500 lire. (Non ci pare molto. Ma forse avrà aggiunto qualche cosa il malato.)

Nei paesi irredenti. BRUSSELLES 29. Le autotità loreneai hanno disposto che entro un termine fisso vengano tolte tutte le insegne di negozi in lingua francese e vi si sostituiscano insegne tedesche.

In Bulgaria. BUCAREST 28. Secondo notizie da Sofia, la Reggenza cela scrupolosamente le sue vere intenzioni relative alla convocazione della Sobranje. Solo il messaggio col quale verrà aperta la Sobranje porterà un po' di luce. Però non si nasconde che colla convocazione della Sobranje seguirà una ricostituzione del gabinetto.

Le rivelazioni di un giornale. PARIGI 28. Destano gran sensazione le rivelazioni del *Parti National*, giornale redatto da un omonimo dell'attuale presidente dei ministri, Rouvier, e con quest'ultimo in istrette relazioni. Durante l'ultima crisi di gabinetto, il generale Boulanger e il suo collega Lockroy avrebbero preso tutte le disposizioni per un colpo di Stato. Il presidente Grevy doveva essere deposto, sciolta la Camera e formata una costituente. Contemporaneamente si sarebbe dichiarata la guerra alla Germania e proclamato in tutto il paese lo stato di assedio in un con la dittatura di Boulanger.

Il barone Mackau avrebbe comunicato a Grévy tale trama con tutti gli atti comprovanti, assicurandolo dell'appoggio della Destra. In seguito a ciò Grévy chiamò a sè il Rouvier e lo incaricò di formare ad ogni costo un nuovo Gabinetto, e il generale Saussier, governatore di Parigi, avrebbe preso tutte le disposizioni per mandar a vuoto la cospirazione. Molti giornali domandano al Governo quale valore abbiano queste rivelazioni, e potrebbe venir fatta un' interpellanza in proposito anche alla Camera. (Boulanger è stato nominato comandante di un corpo di esercito! *N. d. R.*)

Fra Serbia e Vaticano. ROMA 28. Le trattative avviate ancora sotto il regime Garaschanin per un concordato fra il governo serbo e il Vaticano furono troncate, dal nuovo pesidente dei ministri Ristics.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole ore 4 20 tram. 7.46 Oggi: Comm. di Paolo — Domani S. Teobaldo — Termometro C. ore 7 ant. 19.2 2 pomer. 18.6. Altezza bar. 756.7

Fra Camera di commercio e Comune. Abbiamo riprodotto dalla *Tr. Zeitung* dell'altra sera alcuni brani di un articolo che riguarda le trattative fra le due corporazioni relativamente ai magazzini generali, anzi riguardo la nomina del direttore tecnico.

Abbiamo assunte intanto le relative informazioni e spiegheremo oggi al publico lo stato della questione con piena oggettività e con un giudizio affatto imparziale.

Vogliamo mettere in evidenza che il giornale tedesco o fu male informato o i rapporti che lo legano alla Camera di commercio contribuirono a metter velo alla verità.

Ecco come sta la questione.

Il Consiglio cittadino si trovava imbarazzato nella nomina di un direttore tecnico; sapeva che la maggior parte degli ingegneri ed imprenditori triestini avevano formato un consorzio per concorrere all'intrapresa dei magazzini generali; sapeva inoltre che alcuni ingegneri non avrebbero accettato quel posto. Trovandosi dinanzi ad una grave difficoltà, ritenne che offriva più sicura garanzia affidare il controllo dei lavori e la direzione all'ufficio edile staccando appositamente uno degli impiegati incaricato della delicata e importante funzione, quando si rifletta che i lavori costeranno circa 8 milioni e che al direttore tecnico ne incomba la sorveglianza.

Il Consiglio informò poi di questo suo deliberato la Camera di commercio, la quale, senza fare eccezione al disposto del Comune, dichiarò a sua volta che voleva nominare per conto proprio un direttore tecnico e presentò alla Delegazione municipale due nomi: quelli dei progettanti Krause e Buzzi, pregando la stessa Delegazione a sceglierne uno.

È noto che al palazzo di Borsa i delegati sono divisi in due partiti, e in questo affare hanno avuto parte sollecitazioni private, raccomandazioni, simpatie; non escludiamo anche opinioni individuali che non hanno subito influenza alcuna.

Naturalmente la Delegazione non ha voluto assumersi l'incarico della scelta, ed ha fatto bene.

Dal momento che la Deputazione di Borsa voleva da sua parte nominare un direttore, doveva anche assumersi di dare la preferenza ad uno o l'altro dei progettanti e non già rimettere la scelta al Comune, il quale *per principio* voleva escludere i progettanti ed affidare all' Ufficio edile il controllo delle opere da costruirsi.

In questi termini sta la questione, e dacchè l'abbiamo chiarita dobbiamo deplorare che la gazzetta tedesca siasi servita di reticenze per adombrarla e far pesare sul Comune la responsabilità nel caso si dovesse ricorrere ad un giudizio arbitramentale.

Il buon senso del publico è il miglior arbitro in questa facenda.

Nominare il Krause: molti deplorerebbero la preferenza data ad un forestiere per quanto non si possa mettere in dubio ch'egli sia competente. Il Comune ha stabilito il precedente che la sorveglianza e l'incarico debbano ad ogni caso essere demandati ad un triestino. E sebbene il Buzzi abbia questa qualità, tuttavia per rapporti di parentela con eventuali imprenditori non gode le simpatie del Comune.

Ci par chiaro che stando le cose in questi termini e che volendo la Deputazione di Borsa a quel posto uno dei progettanti, tocchi ad essa il nominarlo e non al Comune, il quale vi si adatterà, comunque questa scelta abbia ad essere.

Posto le cose nel terreno della verità, i lettori giudichino quanto opportune siano state le publicazioni dei giornali ispirati dai protettori dei progettanti.

Si è capita in tutta questa facenda una cosa: che certamente il Comune non ha cercato che l'interesse del paese, e non ha voluto immischiarsi nella scelta, diciamo meglio, nella protezione di uno o l'altro dei progettanti.

A garanzia del *civico* denaro ed anche di quello dei signori negozianti ci sarà l'impiegato dell'ufficio edile che non mancherà al suo dovere. E questo baste.

Ieri la temperatura si abbassò notevolmente, e il vento soffiò tutto il giorno guastando i progetti fabricati per la giornata festiva, mandando a rotoli ogni idea di gite o di scampagnate.

Alla sera i soprabiti furono levati dagli armadi. La folla si andò riversando nei locali chiusi, nei caffè, nelle birrarie e trattorie, ch'erano tutte zeppe di gente.

I passeggi, invece, furono poco frequentati. Giornata d'autunno, su tutta la linea.... meno lo svago d'un teatro.

Il festival della „Previdenza". Sabato 2 luglio, alle 7 1|2 di sera, avrà luogo, come già fu annunciato, il solito festival annuale a vantaggio della „Previdenza".

Ci sarà un concerto musicale sostenuto da due bande, e il giardino sarà straordinariamente illuminato. La fontana con apposito getto d'aqua, ed altri punti del giardino saranno rischiarati da luce elettrica. Verranno accesi dei fuochi d'artificio per cura del dilettante signor Domenico Antonj e dei pirotecnici signori Finsterwald e Brandolin. — Alle signore verranno offerti mazzi di fiori.

I „records" della regata. Appena ieri la Società delle Regate ha potuto precisare i *records* del tempo impiegato nelle varie corse dalle singole imbarcazioni nella regata di domenica. Eccole:

I corsa. (*Match*). Canotti di diporto a 6 remi. *Emma* impiegò minuti 12.1 - *Moeve* minuti 12 23.

II corsa. *Scullers*. *Sirena* impiegò minuti 14.47 - *Tartaruga* 15.2.

III corsa. *Pair-oars*. *Costanza* impiegò minuti 13.33 - *Lina* uscì dal campo.

IV corsa. Canotti di diporto a 4 remi. *Scilla* impiegò minuti 15.28 - *Nelusco* 15.32 - *Tevere* 16.7.

V corsa. *Skiffs*. *Blitz* impiegò minuti 12.5 - *Pò* 12 9.

VI corsa. Canotti di diporto a 8 remi. *Quarnaro* impiegò minuti 12.54 - *Enotrio* 13.42.

VII corsa. Canotti da corsa a 4 remi. *Ida* impiegò minuti 11.50 - *Cariddi* 12.4 - *Tirreno* 12.17.

Le gite di piacere per mare ieri andarono in fumo causa la giornata autunnale ed il vento che soffiava. Con la ferrovia, alle due pomeridiane partirono alla volta di Cormons e stazioni intermedie col treno festivo 188 gitanti.

Trasloco. Col 6 p. v. luglio la sede del capo del distretto urbano di S. Vito verrà trasferita dal N. 4 Androna della Galleria al N. 12 A. via del Lazzaretto vecchio.

Funerali. Le esequie della signora Luisa Serravallo-Minelli, una egregia e nobilissima donna la cui morte lasciò vivo rimpianto, ebbero luogo iermattina alle dieci e mezzo.

Il carro funebre, seguito da lunghissimo corteo, era coperto di moltissime ghirlande. Ne notammo una della Banca Popolare di Rovigo di cui il signor Minelli è presidente e la quale telegraficamente aveva incaricato la Banca popolare triestina di rappresentarla ai funerali della compianta signora.

Al convoglio funebre aperto dalle donne ricoverate nella Pia Casa dei Poveri, facevano parte tutti gli agenti della farmacia Serravallo, rappresentanti delle corporazioni di Trieste e dell'Istria, come pure tutti i farmacisti della città.

La moda per gli uomini. Tutte le variazioni del color *nocciuola* sono alla moda, per i vestiti leggeri, da mattina: bisogna avere un colpo d'occhio finissimo, per scegliere la tinta *estetica*. Niente più di rosso, come calzette di seta, cinture dei calzoni, orlo dei fazzoletti. Abolito completamente, il rosso. La tuba bianca, con fascia nera, che il principe di Galles ha messo alla moda, pare che sarà molto portata a Livorno, a Rimini, a Saint-Moritz e sul lago dei Quattro Cantoni.

Abbastanza scaduti, i soprabiti corti, i *krauss* abbottonati fino alla cintura: moda, per l'estate, le giacchette lunghe e le *redingote* di stoffa molto leggera. Per andare al bagno, insieme al *tout-de-même* estetico, si porta una paglietina con la fascia di velluto nero.

A proposito di mode si conosce il modo col quale si fa diffondere una nuova moda, ma è interessante sapere anche come la si fa cadere.

Le modiste di Vienna sono generalmente belle, ma sono anche spiritose: eccone la prova. Vienna è stata inondata da quei cappelli detti Manilla, venuti da Yokohama, che costano poco, sono brutti, e generalmente si portano poco guarniti. Alle modiste di Vienna non garbava punto la diffusione d'una moda che pareva inventata a loro scapito.

Bisognava far cadere la moda dei Manilla. Le modiste si riunirono in un comizio, al quale erano presenti tutte le più belle crestaine dei sobborghi e discussero intorno al mezzo più spedito per distruggere il favore goduto dal cappello esecrato.

Una donnina pratica fece la proposta di raccogliere 300 fiorini e fornire di cappelli Manilla tutti gli spazzaturai di Vienna.

È stata accettata con entusiasmo! Le viennesi eleganti non vollero continuare a passeggiare al Graben e al Prater con cappelli eguali a quelli degli spazzaturai. E le modiste viennesi hanno vinto.

Sulla ricettoria di Zaule. Segnaliamo all'autorità annonaria, e più specialmente al Fisicato civico, un inconveniente che ci fu dato di riscontrare casualmente e che riflette la ricet-

---

ARTURO ARNOULD. 57

La Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria — Riproduzione proibita)

Egli faceva lo stesso con lei, le apriva il suo cuore, le narrava ogni sua azione, le comunicava i suoi disegni di avvenire, le domandava consiglio, all'occorrenza, su quanto doveva fare o risolvere. Parlava specialmente del suo amore, sebbene nei termini più cauti e rispettosi; perchè era forse capace di quell'adorazione per lei; ma non era capace, per quanto soffrisse, di far nulla che potesse far torto alla fanciulla amata, o comprometterla, o corrompere quel cuore in cui la fiducia angelica lo inebriava e gli inspirava insieme una poesia di sentimento religioso.

Malgrado la dolcezza di quel mutuo scambio di pensieri, sebbene fossero certi tutti e due della purezza delle loro intenzioni, con la tendenza dei loro caratteri leali, avevano presto sofferto di doversi nascondere così, e di mentire al mondo sul loro contegno.

In sostanza, per quanta onestà e delicatezza vi mettessero, ingannavano il signor di Malvoix, ingannavano Adele, ingannavano Filippo di Sancy, che anche lui poteva non approvare quell'amore di sua cognata per Raoul, e che forse se l'avesse saputo avrebbe messo alla porta l'ingegnere.

Dopo lunghe esitazioni avevano dunque conchiuso che bisognava parlare al signor di Malvoix.

Avevano combinato che, appena il conte fosse di ritorno a Parigi, l'ingegnere profitterebbe della prima occasione che gli parrebbe opportuna, per tentare un passo supremo presso il padre, confessargli il suo amore, domandargli la mano della figlia.

— E se non riesco? - diceva Raoul commosso a questa idea. - Se mi respinge?

— Avremo fatto il nostro dovere, - rispondeva Adriana. - Ma comunque vada, Raoul, nulla mi separerà da voi, nulla mi impedirà di amarvi, nulla mi indurrà mai a sposare un altro. E poi — soggiungeva con un bel sorriso da bimba temeraria che si crede irresistibile, — mio padre me ne parlerà, e saprò ben io persuaderlo e commoverlo.

Le cose erano a questo punto, quando Raoul aveva incontrato il conte con Odetta, da Lucia D... e quell'incontro aveva troncato le sue esitazioni.

— È impossibile, pensava, che un uomo che arrischia di compromettere il suo nome a questo modo, che mostra così pochi pregiudizi nella scelta dei piaceri, e che dimentica tanto facilmente l'esempio che deve dare alle sue figlie, le quali, da un momento all'altro potrebbero venir a sapere le sue follie, è impossibile che un uomo simile possa fare delle obiezioni serie, ad un uomo come me, che gli domanda la mano di Adriana.

Le parole vaghe del conte avevano finito di rassicurarlo. Raoul rientrava in casa, perfettamente risoluto a parlare il domani a Malvoix; anzi, si figurava che egli con la sua perspicacia e con la sua acutezza, avesse in parte indovinato lo scopo di quell' appuntamento, domandato con voce tremante.

La prima cosa che vide sulla scrivania, dove il servitore gli aveva lasciato una lampada accesa, era una lettera chiusa, ben in vista, e senza soprascritta sulla busta.

Gli battè il cuore.

Quella lettera non poteva essere che di Adriana. Ne riconosceva la forma la carta e, toccandola, anche il profumo amato.

Cosa voleva dire? Gli aveva già scritto il mattino?

Prese la busta, la strappò, e ne tolse un foglio sul quale non c'erano che poche righe:

„Raoul,

„Tutto è mutato. Prima di tentare nessun passo, bisogna che io vi veda e vi parli da solo.

„Non vi spaventate... Ma, delle nuove circostanze...

„Venite domani verso le dieci di sera; aspettate fuori della porticina del giardino. Giulia verrà ad aprire e vi introdurrà. Io starò ad aspettarvi, e potremo discorrere liberamente. E necessario.

„Vostra, vostra per sempre

Adriana."

VII.

Una in faccia all' altra.

Quando Odetta s'era trovata in faccia alla Michelina, la sua commozione s'era raddoppiata, ma le sue lagrime erano cessate ad un tratto.

Il rimorso per la sua condotta crudele verso quella buona creatura che l'aveva allattata, allevata, con una abnegazione quasi materna; la vergogna di averla ingannata per tanto tempo, vinsero un istante ogni altro sentimento in quel giovane cuore in cui il dolore entrava appena.

Ella chinò il capo, e rimase muta, non trovando il coraggio di dire una parola; ma la Michelina l'aveva presa tra le braccia, e la copriva di baci.

— Tutto questo è assai bene, disse allora il dottor Bonenfant, ma c'è tempo per tutto. Ora quello che preme è di far salire la signorina nella sua camera, e di metterla a letto, mentre io vado a preparare una piccola ricetta.

— Sì, sì, rispose Emma con premura. Noi la aiuteremo a salire. La sua camera è al primo piano.

— Basterà che tu mi dia il braccio,

toria posta sul confine territoriale verso Zaule.

Come ognuno sa, a quell'ufficio debbono far sosta tutti gl' importatori di generi alimentari per sottoporre la propria merce alla ispezione daziaria, eseguire il pagamento delle tasse e ritirare le rispettive bollette di daziamento.

Questa funzione — di lieve momento per gl' importatori di poca merce — richiede tempo parecchio quando a quell'ufficio si presentano per la introduzione grossi carichi di articoli, dovendo questi venire scaricati per la esatta verifica e poi ricaricati.

A tale funzione — faticosa, ma pur necessaria — vanno soggette fra le altre anche le introduzioni di agnelli macellati — e fin qui nulla di male; ma si è specialmente riguardo a questo genere alimentare che dobbiamo grandemente lamentare la inopportunità del luogo e del modo in cui segue la funzione stessa. Infatti essa avviene all' aperto, sulla strada, con qualsiasi tempo e qualunque sia la condizione del terreno: polveroso talora, tal'altra fangoso, sempre sporco di tutte le lordure degli animali che ivi sostano.

Sono troppo evidenti le dannose conseguenze che in linea sanitaria per i consumatori ed in quella economica per i macellai di città, possono provenire, anzi provengono per tale inconveniente a quelle carni tanto delicate. Laonde ci limitiamo a questo semplice accenno, sicuri che verrà proveduto all'uopo opportunamente — forse con la costruzione di un'apposita ampia e pulita tettoia, dove la verifica da parte di quei funzionari possa seguire con tutti i riguardi dovuti all'igiene publica ed agli interessi dei macellai esercenti in città.

E giacchè siamo a dire della ricettoria di Zaule, da molte parti si deplora la sconvenienza dei modi usati dai funzionari ivi addetti, specialmente verso quelle molte donne del contado, le quali co' loro asinelli passano quivi giornalmente, recando il pane, il latte, gli erbaggi, ecc.

Ci scrivono, ad esempio, che se, putacaso, una di quelle pazienti bestie, ma pur sempre bestie, che sono gli asini, non si sofferma appuntino sul confine e fa un sol passo più in là, la donna che la conduce viene maltrattata e fatta brutalmente indietreggiare a spintoni, insieme al di lei animale; e che consimile smanierato trattamento viene loro usato per qualunque nonnulla, del che molte di esse si lagnano fortemente — nè al lagno son sole...

Necessiterebbe quindi, che al capo di quell' ufficio fosse raccomandato di sorvegliare affinchè i suoi subalterni usino verso ciascuno cui per ragioni d'ufficio vanno in contatto, quel trattamento cortese che, senza pregiudizio della propria funzione, devono usare per il decoro della publica amministrazione.

Tentato suicidio. Un giovanotto diciottenne a nome Antonio di S.sto Marcovich, tagliapietra, l'altra sera se ne stava rannicchiato presso un portone dell' ospedale civico. Il portiere non potendo permettere che quel giovane stesse colà in quella posizione, avvertì due famuli dell'ospedale stesso, i quali, sollevatolo fecero per allontanarlo. Cammin facendo però eglino s'accorsero che il giovane teneva in una tasca del vestito una bottiglia di trementina. Egli confessò allora di averne trangugiato alcune gocce, ed affermò che voleva togliersi la vita in causa di certi dispiaceri di famiglia. In seguito a ciò il giovanotto fu fatto entrare nel pio stabilimento.

Il suo stato però non presenta alcuna gravità.

Il Marcovich è fratello di quella giovanetta che poche settimane fa Molo del Sale tentava a togliersi la vita, gettandosi in mare.

Pianista concittadino. Qualche anno fa, nella Sala del Casino Schiller, fra la grande caterva di concertisti più o meno applauditi, un giovanetto triestino di sedici anni, modesto, presentatosi senza *reclame*, si faceva ammirare per il suo vero talento di pianista elevandosi al disopra delle cento mediocrità. Di quel giovanetto, Paolo Gallico, un telegramma pervenutoci annunzia che nel saggio che testè ebbe luogo nel Conservatorio di Vienna ottenne, su trenta concorrenti tedeschi, il primo premio, consistente in una medaglia d'oro e in un pianoforte di fabrica Bösendorfer.

Noi quella volta avevamo ragione di presagire bene di quel simpatico giovanetto.

I cani propagatori di malattie. Nella seduta dell' Academia delle Scienze di Parigi dell'altro giorno, il signor Ollivier ha letto una nota sui Kisti idatidi del fegato nell' uomo provenienti dal cane; egli ha riferito pure parecchi casi nei quali il tenia, o verme solitario, è stato trasmesso all' uomo dal cane. Egli conclude che, per prudenza, giova evitare la troppa famigliarità con questo animale.

Scoppio di una vena. La villica Maria Mink, d'anni 32, da Prosecco, iermattina transitava la via Donota, quando improvisamente le scoppiò una vena del piede sinistro. La povera donna venne subito accompagnata alla farmacia Forabaschi ove ricevette le opportune cure.

Bollettino della mortalità. Da domenica 19 giugno, a tutto sabato 25 giugno. Numero dei morti: Maschi 34 femine 39. Totale 73. Età dei morti: 0—1 17, 1—5 anni 16, 5—20 anni 8, 20—30 anni 6, 30—40 anni 4, 40—60 anni 9, 60—80 anni 9, oltre gli 80 anni 4. Cause dei decessi: Vaiuolo 6, difterite e croup 1, febre tifoidea 1, tisi polmonare 16, pleuro pneumonite e bronchite 11, enterite 3, apoplessia 4, altre malattie 30, accidentali 1.

Ferimento. Nella trattoria di certa Maria Fabbri, sita a San Luigi, entrava l' altra sera il facchino Giovanni Zotter, d'anni 20, abitante al N. 419 di quel suburbio, in compagnia di un altro facchino, certo Antonio M. da Trieste. Bisogna notare che quest' ultimo, già un po' *cotto* quando entrò all'osteria, fu facile ad accendersi il sangue ai fumi del vino, alla più piccola frase del compagno che a lui non andasse a fagiuolo.

Fra i due quindi non tardò a sorgere un diverbio le cui proporzioni in breve divennero serie.

Il M. estrasse un coltello e ferì alla coscia sinistra il Zotter, il quale fu obligato a ricorrere, per la cura, all' ospedale civico. Nella notte stessa poi le guardie di publica sicurezza recatesi al domicilio del feritore, lo condussero agli arresti.

Desiderio modesto. Riceviamo la seguente indirizzataci da parecchi bagnanti:

„Sarebbe oltremodo desiderabile che l'inclito Municipio facesse prolungare l'attuale ponte dei bagni popolari per gli uomini a S. Andrea perchè altrimenti i bagnanti sono costretti a camminare sopra dei sassi appuntiti, ciò che non riesce punto piacevole.

„Le spesa sarebbe lievissima essendoci da prolungare soltanto qualche metro di tavola.

„Certi del favore ringraziamo ecc."

Offese all'onore. Il giorno 7 di questo mese Gioseffa Ziberna, una lavandaia di san Giovanni, incontrava per via la sua conoscente Agnese Mlinar che, fra altro, le raccontava qualmente un giovane di loro conoscenza, certo Antonio Cioch, andasse vantandosi di esserne stato l'amante.

La Ziberna che è una bella donnina e che ha marito, maravigliata di tale diceria, pensò con ispavento che essa avrebbe potuto giungere all' orecchio di suo marito, allorchè sarebbe ritornato da Fiume. E per far stare a dovere quel millantatore non restava altro che denunciarlo.

Giorni sono, il Cioch comparve in Pretura e negò recisamente di essersi espresso nei termini indicati dalla testimone Mlinar. Costei però a sostegno della sua asserzione chiese venisse udito il proprio marito come testimonio; perciò il dibattimento fu prorogato per ieri mercoledì.

Comparso il marito della Mlinar raccontò di aver udito anch'egli quell' espressioni ledenti l' onore della Ziberna, in bocca dell'accusato.

Questi, ritenuto quindi colpevole venne condannato alla multa di fiorini cinque.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1|2 ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 8.

Cena (ore $6^{1}/_{2}$ p.) Spaghetti al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Erbette rosse s. 3.

Razioni vendute ieri: 1155.

Una bambina caduta dalla finestra. Alle 6 pom. di ieri, la bambina di 4 anni Maria Hollerich erasi affacciata ad una finestra della casa ove ella abita, sita in via Giulia al N. 4. Pare che i genitori della bimba o non ci fossero in casa o non avessero posto cura a sorvegliare la piccina, lasciandola invece da sola esposta ad un pericolo.

La Maria, infatti, sporgendosi troppo all' infuori, perdette l' equilibrio e precipitò nella via sottoposta. La bambina, sollevata da alcuni passanti, venne subito trasportata all' ospedale, dove il medico sig. Dr. Usiglio le prestò le opportune cure.

La poverina nel cadere aveva riportato alcune gravi contusioni alla testa, per cui dovette rimanere in cura nel pio stabilimento.

Dal sonno al bagno. L' altra notte, verso un' ora, il marittimo Giuseppe Tarabocchia, d'anni 15, non avendo denari da poter trovare un alloggio al coperto, si mise a dormire sul lastrico presso al Canale. Pare che dormendo, facesse dei sogni molto agitati che lo costrinsero a moversi in modo da cadere in Canale. Fu una brutta sorpresa per il povero diavolo, il quale però fu estratto sano e salvo e portato all' ospedale. Non avendo riportato alcun danno per quel sogno involontario, potè uscirne poco dopo.

Dalla finestra. Gli *ignoti* penetrarono l'altra notte nell' abitazione di Giovanni G., in via S.ta Maria Maggiore, entrambi dalla finestra e rubarono alcuni effetti di vestiario e parecchi oggetti d'oro, per un valore complessivo di 38 fiorini.

Gli usci aperti. Il venditore girovago Leone L., che abita al II piano della casa N. 12 in Androna Ribergo, commetteva ieri l'imprudenza di lasciare la porta aperta. I ladri, come naturale, ne approfittarono e introdottisi nella sua camera da letto, rubarono un orologio a sveglia del valore di 6 fiorini.

Avvocato non chiamato... Le guardie di publica sicurezza iersera alle nove e mezzo in via del Fontanone arrestavano una donna... e la cronaca non dice che fosse una Lucrezia Romana. Il facchino Francesco M., d'anni 25, da Trieste, volle intromettersi nell' operato delle guardie e fare da paladino verso la donna tentando opporsi all'arresto di lei con modi violenti. Ci guadagnò di esser condotto in via Tigor anche lui. Oh la decadenza della cavalleria... rusticana!

Caduta. Alle dieci ore antimeridiane di ieri, la privata Anna Rudari, d' anni 22, transitando la Piazza Barbacan, sdrucciolò sopra una buccia di melarancia e cadde ferendosi leggermente al ginocchio destro.

Per minacce. Ieri venne tratto agli arresti il mediatore Domenico M., d'anni 48, per avere minacciato della vita certi Leopoldo R. e Giovanni D.

Furticelli. Giovanni B., da Trieste, d' anni 20, di professione pittore, in compagnia d' un amico, Vittorio T., che ha già fatto conoscenza con le stanze di via Tigor, rubava giorni sono al marittimo Spiridione Gavin un cappotto del valore di fiorini cinque. Venne arrestato.

Minimae. Maurizio G., d'anni 40, da Lezayek - Galizia - fu arrestato per sospetto in genere e per difetto di mezzi di sussistenza; Maria S., d' anni 30, da Krainburg, Francesco S., da Zagabria, d'anni 18, per vagabondaggio.

Ogni giorno una. Una vecchia definizione del cassiere:

— È un angelo custode che adopera spesso le ali.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 29, ore 8 1|2 pom. Fuori Borsa Credit 281.70 Ungherese 4 0|0 101 90. Fiacca.

Francoforte 29. Borsa serale. Credit 226.12. Staatsbahn 180.12. Lombarde 68 1|2. Sostenuta.

Borsa del 30 giugno. Borsa piuttosto debole, Vienna 282.10. Qui pochi affari per la liquidazione mensile e semestrale, Rend. piuttosto abbondante, prezzi 97 1|8 a 97 1|4 Greci senza affari, discretamente sostenuti.

MERCATO DEI BOZZOLI.

Umago 28. Nostrane ed altre corrispondenti Quantità chil. 5170.80. Prezzo massimo al chil. f. 1.50, medio f. 1.48 6|10, minimo f. 1.30. —

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Locali d'affittare.

Nel *Piccolo della sera* abbiamo introdotto una nuova rubrica, utilissima tanto ai **proprietari** o **amministratori di stabili** che al publico. Publichiamo cioè i locali e magazzini disponibili pel 24 Agosto a un prezzo mitissimo. L'inserzione ha luogo per un mese ininterrottamente verso il prezzo fisso di fior. UNO mensili per ogni locale (pagamento anticipato). Alcuni proprietari e amministratori appena informati di questa innovazione, hanno fatto inscrivere i loro locali da affittare nel «Piccolo della sera». Noi segnaliamo queste inserzioni al publico il quale con questo mezzo, oltre al risparmio di tempo, non è tenuto a pagare alcuna provigione come non ne sono tenuti i proprietari ed amministratori.

L'AMMINISTRAZIONE

Ricercasi abili lavoratrici sarte da donna, con paga giornaliera da f. 1, 1.50. Indirizzo al „Piccolo" (705)

D'affittare un magazzino. Insinuarsi in via Malcanton Negozio manifatture del sig. Bartolomeo Tosoratti. (763)

Affittasi per la stagione, in Pieris, presso Ronchi, due o tre stanze in campagna con comodo di giardino. Rivolgersi Pietro Fidora, via Valdirivo 4. (828)

D'affittare via Aquedotto prolungato 38, primo piano, porta 11, una stanza ammobiliata. (108)

Affittasi camera ammobiliata via Stadion N. 15, piano 2.do (125)

Affittasi via Bachi 8, quartieri 2.do 3.zo piano davanti, 3 camere, camerino cucina f. 260. (132)

Affittasi a motivo di partenza, dal 24 Agosto un quartiere di 9 locali, quarto piano, Riborgo 27, per f. 300 (144)

Affittasi via Geppa N. 18 piano I. 2 stanze ammobiliate, una con o senza mobig lie. (151)

Quartieri in vicinissima campagna da affittare. Insinuarsi via Carintia 10, primo. (145)

Da Cociancig Lucinico, presso Gorizia, affittasi quattro stanze e cucina. (126)

A Gorizia, in amena posizione, si cederebbero presso famiglia triestina due stanze elegantemente ammobiliate con costo. Indirizzo „Piccolo" (155)

Da vendere un landeaux ed una carrettina con folo. Indirizzo al „Piccolo" (29)

Da vendere una cassa ferro grande, due banchi con marmo Rivolgersi Corso 8, secondo piano (105)

Da vendere carabina Flobert. Indirizzo al „Piccolo" (160)

Nell'orologeria Piazza Borsa N. 16 prendesi in cambio d'orologi, generi d'oro, argento, gioie antiche moderne, siano anche guaste, oppure acquistansi assoluti pagando al massimo prezzo. (163)

Fu smarrita una „broche" d'oro uso medaglione, dall'Aquedotto alla Piazza grande. Mancia generosa portandola al „Piccolo" (161)

Risposi giornale domenica. Posso sperare essere corrisposto ardente mio amore? Chi potè dirvi che mi sposo; ciò non sarà mai. Rispondete pure mio nome. D (162)

Ada. Bada nostro consiglio evita nel modo indicatoti ulteriori tranelli della nonna. Raccomandiamoti tua salute non mancando alla messa di domenica. (159)

Una stanza vuota, per scrittoio, primo piano, ingresso libero, posizione centrica ricercasi prontamente. Offerte con indicazioni precise dirigersi lettera sub G. S. al Piccolo

F. 1.80
VIGLIETTI STATO
5 Luglio, f. 60.000 presso
GIUS. BOLAFFIO.

QUALITÀ
superiori in:
Lenzuoletti di gomma per letti da Bambini ed adulti ammalati, garantiti impermeabili, da soldi 40, 75, 90, f. 1.10, 1.25, 1.35, 1.50, 1.65, 1.75 in poi.
Cuscini da viaggio e per ammalati, automatici, quadrati e rotondi, da f. 3.25, 3.55, 3.85, 4.20, 4.45, 4.80 in poi.
Cuscini tascabili a fior. 4.
Sudanti di gomma garantiti, impermeabili, da soldi 15, 18, 23, 35, 45 e più.
Palle di gomma grigie e colorate, da soldi 10, 12, 13, 15, 18, 20, 22, 23, 25, 27, 28, 30, 32 in poi
non può dare che
IL NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602.

Estrazione 1. Luglio
Promesse Vienna-Vincita princ. f. 200.000 a f. 2.75 compreso il bollo presso Aless. Levi, via S. Spiridione

Dal sottoscritto si accordano sovvenzioni sopra carte publiche per qualsiasi importo. Interesse da convenirsi.
Michelangelo Levi
CAMBIOVALUTE
2 Piazza della Borsa 2

F. 2.75
PROMESSE
Vienna
f. 200.000. — 1. Luglio, presso
GIUS. BOLAFFIO

Panno qualità fine, molto a buon prezzo Campioni spedisconsi prontamente affrancati, per ispezione. I signori sarti che si dichiarano disposti a pagare il porto, riceveranno campionari riccamente assortiti. Deposito della fabrica di panni „Zum weissen Lamm" a Brünn.

La 112.a regia Lotteria nazionale sassone offre le seguenti vincite principali divise in 5 classi: 1 a 500,000 - 1 a 300,000 - 1 a 200,000 - 1 a 150,000 - 1 a 100,000 - ... 60,000, - 8 a 50,000 - 4 a 40,000, - ... 1 a 25,000 - 4 a 20,000 - 28 a 15,000 - ... 10,000 - 88 a 5,000 - 800 a 3000 marchi ecc. e comincia colla *prima classe* li ... *luglio 1887.*
Biglietti di questa Lotteria raccomandabile ... disce con discrezione al prezzo fissato ... di M. 42 per 1|1, M. 21 per 1|2, M. ... 1|5, M. 4.20 per 1|10, per ognuna delle ... classi, o pagando antecipatamente tutte le ... si, cioè M. 210 per 1|1, M. 105 per 1|2 ... per 1|5, M. 21 per 1|10, nel qual caso ... distribuiti viglietti completi valevoli per ... le 5 classi, come pure verso pagamento ... 1 per liste, ad affrancazioni
La Regia Collettoria di **C. Louis Taeubert** LIPSIA.

DEPOSITO DELLA FABRICA DI LINI
BERN. BEER, FIGLIO,
Brünn, Fröhlichergasse, spedisce contro rivalsa:
FILATI PER L'ESTATE
Si garantisce la lavatura, nei modelli i più moderni.
1 ritaglio di $6^{1}/_{2}$ metri per un vestito completo d'uomo (**3 f.**
soltanto finchè c'è il deposito
Tutte le qualità di telerie
Campioni e liste di prezzi gratis e franco

---

mamma, mormorò la fanciulla; mi sento molto meglio.

Prese il braccio di sua madre e fece qualche passo con sufficente fermezza, come se avesse premura di sfuggire agli sguardi fissi su lei.

Infatti, oltre la Michelina ed il dottore, c'erano il portinaio e sua moglie, che erano accorsi incontro alla carrozza e portavano dei lumi.

— Scusatemi un minuto, dottore, disse la signora di Curgis, che non piangeva più. Ridiscendo subito.

— È inutile, signora, rispose il dottore con accento di rispetto molto manifesto, dovuto, certo, alla presenza di Odetta. La signorina non è ammalata... La crisi è passata. E spiegherò a questa signora, soggiunse accennando Michelina, come si dovrà amministrare il calmante, semplicissimo ed anodino, che daremo alla signorina se tornasse un po' d'eccitazione.

— Grazie dottore, rispose Emma dandogli una stretta di mano energica.

E salì lo scalone con sua figlia, che aveva salutato con gli occhi bassi.

Quando le due donne furono nella camera destinata ad Odetta, e che preparata anticipatamente, l' aspettava da tre mesi, la fanciulla lasciò il braccio di sua madre, e disse:

— Mamma, non maledirmi! Non disprezzarmi!

— Non ho diritto nè di maledirti nè di disprezzarti, rispose Emma a bassa voce. Discorreremo più tardi, quando starai meglio. Prima bisogna obedire al dottore. Per questa sera ti farò io stessa da cameriera.

Per chiunque avesse assistito a quella scena, c'era veramente qualche cosa di strano e di straziante nell' aspetto di quelle due donne, belle tutte e due, sebbene di bellezza differente; tutte e due in gran toletta da ballo, tutte e due pallide, con gli occhi rossi, che si parlavano con una specie di freddezza impacciata.

Con mano un po' febrile, ma a cui la febre non toglieva l'abilità, la principessa Belladonna cominciò a sciogliere la vita di sua figlia, che tremava visibilmente sulle gambe, malgrado i suoi sforzi di coraggio.

(Continua)